

Firmato il decreto 2.0 per le energivore

Correttivi alle misure introdotte l'anno scorso dal MASE con l'Energy Release. Confermata l'anticipazione di energia a prezzo calmierato.

30 luglio 2025 08:43



Dopo aver ricevuto il via libera da Bruxelles, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, ha firmato il decreto che modifica il meccanismo dell'Energy Release, introdotto l'anno scorso per rispondere alle richieste dei settori industriali più energivori. La misura prevede l'anticipazione di energia a prezzo calmierato per i comparti industriali che ne fanno un uso più elevato, a fronte dell'impegno nella realizzazione di impianti rinnovabili con i quali

restituire, nei successivi venti anni, l'energia anticipata.

Nel confermare l'allocazione dell'energia anticipata a 65 €/MWh secondo le domande già accolte dal GSE a marzo, la versione Energy Release 2.0 - spiega il MASE - introduce una procedura competitiva per la selezione dei soggetti incaricati di realizzare nuova capacità (energivori, aggregatori, produttori di rinnovabili, terzi delegati) e della restituzione dell'energia anticipata.

È stata anche introdotta una clausola per evitare l'eventuale sovra-remunerazione dell'investimento nello sviluppo di impianti a fonti rinnovabili al termine dei venti anni contrattuali, anche tenendo conto dell'anticipazione triennale dell'energia a prezzo calmierato.

“L'Energy Release 2.0 è uno strumento strategico per accompagnare lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile in Italia e sostenere la competitività del nostro sistema industriale, in particolare delle imprese energivore - commenta il Ministro Pichetto -. Abbiamo lavorato con la Commissione Europea con spirito costruttivo, ottenendo un risultato che rafforza la solidità giuridica e l'efficacia della misura, senza ritardi o ripercussioni sulle assegnazioni già effettuate”.

Il decreto con la firma del ministro è stato trasmesso alla Corte dei Conti e sarà disponibile sul sito del Ministero una volta pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

© Polimerica - Riproduzione riservata